

COMUNE PIZZAROTTI AL LAVORO SUL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE. A GIORNI ANCHE IL WELFARE?

Urbanistica, la nomina è una questione di ore

In settimana la prima riunione della giunta a oltre un mese dal ballottaggio

■ Domenica di lavoro per il sindaco Federico Pizzarotti, mentre oggi dovrebbe essere ufficializzato il nome del nuovo assessore all'Urbanistica. Dopo aver trascorso parte della mattinata ad ammirare le auto storiche del «Memorial Gian Carlo Saracchi», insieme all'assessore allo Sport, Giovanni Marani, il primo cittadino ha trascorso il pomeriggio alla scrivania per scrivere le linee programmatiche della sua amministrazione. In pratica, la sintesi di cosa intenderà fare nell'arco del suo mandato. Il documento dovrà essere consegnato all'attenzione dei consiglieri comunali, i quali dovranno discuterlo e votarlo in tempi rapidi, cioè entro 65 giorni dall'insediamento di Pizzarotti. Intanto resta aperta la questione della giunta: all'appello mancano ancora due assessori, Urbanistica e Welfare.

«L'assessore all'Urbanistica - spiega il sindaco - dovrebbe essere ufficializzato domani (oggi per chi legge, ndr) o, al massimo martedì. Il bello di aver fatto delle selezioni è che se il primo della graduatoria non è più disponibile, ci sono gli altri». Roberto Bruni, infatti, si è «dimesso» ancor prima di essere ufficializzato. Sembra molto più complicata invece la partita legata alle Politiche sociali. «Non dipende solo da me», spiega motivando i ritardi nell'assegnare la delega, «ci sono persone che devono fare le loro valutazioni». I nomi che circolavano nelle scorse settimane - a quanto sembra - sono fuori gioco.



Al lavoro Il sindaco spera di completare la giunta in pochi giorni.

La difesa di Grillo

«Forza Federico»

■ Beppe Grillo difende il suo pupillo. «Federico Pizzarotti si è preso il suo tempo come è giusto. Non ha nominato cani e porci, amanti e lobbisti, parenti e amici o condannati in via definitiva nella sua giunta. Altrimenti ci avrebbe messo un attimo come fanno gli altri partiti. I cosiddetti professionisti della politica hanno affogato Parma nei debiti e a loro nessuno oggi chiede il conto». Lo scrive Grillo sul suo blog nel post «Forza Federico».

L'affondo di Aldo Grasso sulla prima pagina del quotidiano

E il «Corriere» critica «L'incertosa di Parma»

■ L'ultimo «graffio» è opera di Aldo Grasso, critico televisivo e firma di punta del «Corriere della Sera». Ieri, nella prima pagina del giornale, compariva un titolo inequivocabile - «Pizzarotti e la placida Parma di un sindaco al rallentatore» - seguito da un articolo altrettanto corrosivo, in cui Grasso denuncia la lentezza nella formazione della giunta e cita lo scandalo che ha portato alle dimissioni di Roberto Bruni oltre al temporeggiamento di

Fabio Fabbro. «L'incertosa di Parma. Pizzarotti ha inventato la politica a km zero, la politica che non si muove. A un mese dal trionfo elettorale, Federico Pizzarotti, il sindaco copertina del Movimento 5 Stelle, il primo grillino a capo di una città capoluogo, non è ancora riuscito a completare la sua giunta», scrive Grasso. «Se la prende con calma, molta calma - aggiunge in tono fra l'ironico e il preoccupato - come se i problemi di

quella città fossero un prosciutto da affettare con voluttuoso abbandono». Il critico del «Corriere» afferma di non riuscire a comprendere i motivi del ritardo, senza però stroncare del tutto gli attivisti del Movimento, nonché nuovi amministratori della città. «Pizzarotti e i 5 Stelle - scrive - sono dei boy scout incompetenti, come li ha definiti il leghista Maroni, o i nipotini di Maria Luigia e di un nuovo Ducato di Parma?».

Il curriculum di Roberto Cavallieri piace al vicesindaco, ma non alla base del Movimento che gli contesta simpatie a sinistra, e per questo gli ha preferito Fabio Fabbro, presidente del Forum Solidarietà, che però continua a prendere tempo. Per risolvere in tempi rapidi la questione è spuntato un terzo nome, quello di Ilaria Dall'Olio, presidente della cooperativa «Terra dei colori», che con un'eventuale ufficializzazione farebbe anche aumentare la rappresentanza femminile all'interno della giunta. La stessa giunta, come anticipa Pizzarotti, «si riunirà in settimana», forse domani o mercoledì, in quella che sarà la prima seduta a distanza di più di un mese dall'esito del ballottaggio.

Sempre in settimana il primo cittadino convocherà l'assemblea dei soci fondatori della Fondazione Teatro Regio per discutere le modifiche allo statuto varate dall'ex commissario, Mario Ciclosi.

Per prima cosa i soci dovranno definire il futuro della figura del sovrintendente, e in questo caso potrebbero procedere alla riconferma di Mauro Meli, ad una sua proroga o alla ricerca - come suggerito dal commissario - di una nuova figura attraverso un bando. «In settimana - aggiunge il sindaco - ci saranno anche le assemblee del Centro agroalimentare e della Stu Pabusio». Da definire, entro la fine del mese, anche il contratto di servizio con la Tep. ♦ **P. Dall.**

CANDIDATI PASSO INDIETRO DI BIZZI

Segretari: il Pd punta su Rossi e la Mantelli

■ Con la riunione della corrente bersaniana, che si è tenuta nei giorni scorsi, è giunta a una conclusione positiva la questione della candidatura alla segreteria provinciale del Pd. Fino a qualche giorno fa, destinata alla contesa tra Diego Rossi e Giuseppe Bizzi.

Il partito democratico è riuscito, al termine di quello che si definisce nel gergo politico «un giro di consultazioni», a convogliare i consensi sulla persona del sindaco di Borgotaro.

Rossi, 34 anni compiuti da poco, è giovane, capace, protagonista di una storia esemplare: nel 2011 vince le elezioni, nel comune forse più difficile da amministrare della provincia parmense, dopo aver battuto nel «gironcino infernale» delle primarie Claudio Barilli.

Può la favola del candidato giovane e ardimentoso restituire fiducia agli iscritti del partito democratico? E può Rossi far gestire la sconfitta alle amministrative di Parma a quanti criticano nel Pd una direzione troppo verticistica? In molti se lo augurano, anche se in troppi vedono nella stessa indicazione di Rossi il permanere del «vizio» di voler gestire dall'alto le cose. Anche quando sarebbe giunta l'ora di cambiare.

Resta, malumori a parte, una forte convergenza sul nome di Rossi, giudicato capace di iniettare nelle vene del Pd una linfa fresca e vitale. E i malumori, che pure sono stati registrati sul metodo nel corso dell'assemblea provinciale, potrebbero ridursi a semplici borbottii a fronte della possibilità di inaugurare una fase nuova nel partito.

Il Pd, con Rossi, di fatto ha già deciso di candidare un sindaco, nonostante fosse stato chiesto insistentemente, sempre nelle sale dell'hotel San Marco, di tener fuori gli amministratori dalla corsa per la segreteria provinciale.

Si registra, a fronte di un passo avanti, uno indietro: quello di Giuseppe Bizzi che, a proposito di condivisione, deve necessariamente aver ritirato la propria candidatura (fatta balenare ma non ufficializzata) per salvaguardare la ricomparsa unità.

Sul fronte della segreteria cittadina, Carla Mantelli resta l'unica candidata ufficiale a sostituire Lorenza Dodi. Bizzi non pare avere alcuna intenzione di spostare sul cittadino le proprie aspettative.

E questo per due ragioni: perché avrebbe sperato di far convergere su di sé la maggior parte dei consensi per il provinciale e perché ha, da sempre, ottimi rapporti con la Mantelli. Il ruolo di «bastone tra le ruote» non gli si addice. Almeno apparentemente la partita per la segreteria cittadina sembra più facile. In realtà su Carla Mantelli i consensi non sono unanimi e c'è chi pensa che, per inaugurare il nuovo corso, sarebbe auspicabile una candidatura diversa.

Quella di Caterina Bonetti. La consigliera provinciale (28 anni) ha per il momento rifiutato tutte le avances di chi la vedeva ideale pendant del giovane Rossi.

Ma in area bersaniana c'è chi non dispera di riuscire a convincerla entro le 12 di lunedì 25 giugno. Termine ultimo per la presentazione delle candidature. ♦ **A. O.**

KERMESSE OLTRE TRENTA STAND PER IL TERZO APPUNTAMENTO DI «BIRRETTIAMO»

La Ghiaia brinda con le «bionde»

Aperitivo in musica con gli Untany brothers. La festa della birra tornerà anche a luglio e agosto

■ Per combattere l'afa in città c'è chi si destreggia tra un boccale di birra ed un concerto.

Il terzo appuntamento

In piazza Ghiaia dal tardo pomeriggio di ieri è andato in scena il terzo appuntamento del calendario 2012 di «Birrettiamo», la festa della birra promossa da Promo Ghiaia e organizzata da Edicta Eventi; nel rinnovato spazio del centro cittadino, crocevia di socialità, di



commercio e di eventi, anche durante questa estate continuano a susseguirsi iniziative di ogni sorta.

Gli appassionati delle «bionde»

Questo weekend, complice l'attesissimo appuntamento calcistico di ieri sera, la Ghiaia si è animata di parmigiani appassionati della «bionda» come di semplici curiosi che, costretti a rimanere in città, hanno voluto combattere la calura con un sorso di birra e un po' di compagnia.

Oltre trenta stand

E mentre i sei megaschermi utili a non perdersi un minuto di Italia-Inghilterra venivano montati nella piazza, tutto intorno oltre trenta stand hanno permesso ai parmigiani di allietare la domenica con decine di birre artigianali (del territorio e non), succulente delizie gastronomiche e artigianato artistico di vario genere.

Aperitivo in musica

Con il tramonto la Ghiaia ha preso ad animarsi (davvero troppo caldo al pomeriggio anche solo per pensare di «mettere il naso» sotto la vela) e l'aperitivo è partito in musica: alle 19, infatti, si sono «impossessati del palco» gli «Untany brothers», che con le loro cover hanno colorato di rock'n'roll, funk e blues il caldissimo preparata azzurro, dopo un sabato sera in cui la diretta di Radio Malvisi aveva già fatto ballare tutti.

Si replica a fine luglio

L'appuntamento con la festa della birra del centro città, che è andato in scena anche sabato e che tornerà, da qui alla fine dell'estate in altre due occasioni (nei weekend del 28 e 29 luglio e del 25 e 26 agosto), è una delle tante iniziative d'intrattenimento messe in campo per rilanciare quel luogo naturale di socializzazione che è piazza Ghiaia, con la collaborazione dei commercianti. ♦ **M. P.**

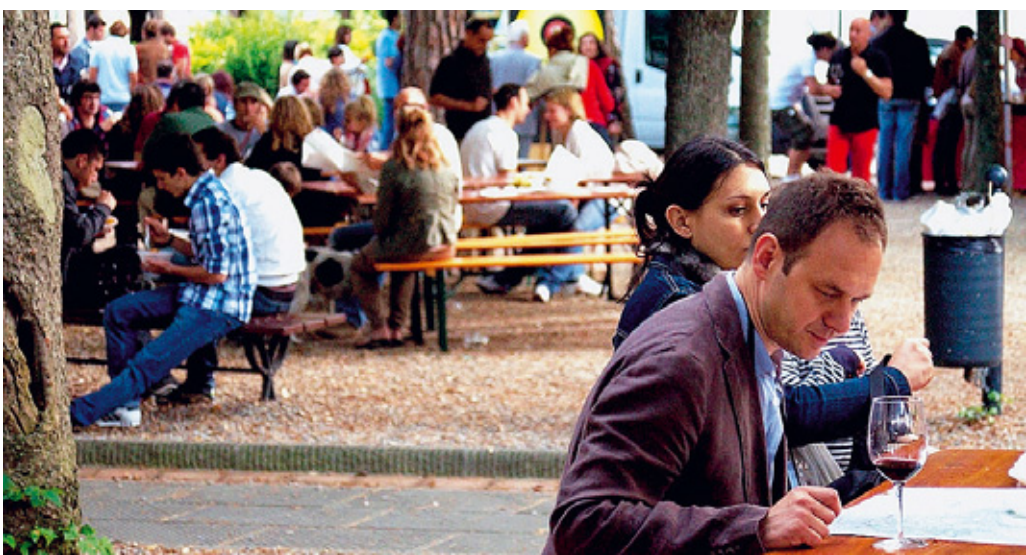
PIAZZALE PICELLI DAGLI ARROSTICINI ALLA PAELLA: VENERDÌ L'ANTEPRIMA DELLA KERMESSE

E a BoulevArt arriva lo Streetfood

■ A BoulevArt arriva lo Streetfood. Il Festival delle arti in strada di Parma, che si terrà sabato in Oltretorrente, aprirà quest'anno con un'anteprima, venerdì, dedicata al cibo di strada.

Una serata inaugurale, concentrata in piazzale Picelli, nata dalla collaborazione con l'associazione no profit Streetfood di Arezzo (www.streetfood.it).

Dalle 17 saranno presenti circa 15 stand con diverse proposte: dalle specialità regionali italiane come la piada romagnola, arrostiti, la focaccia di Recco, arancini siciliani, pasta frita e bomboloni, olive ascolane, torta frita e salumi, pesce fritto e gelato bio, alle specialità internazionali come la paella e la carrozza bavarese.



Inoltre, abbonamenti con vino, champagne, birra e cocktail bar. Ad accompagnare i cibi di strada, la musica, con il concerto alle 20 dei Kabarè Voltaire, un gruppo con un'attività artistica originale, in grado di coniugare musica e teatro, e l'arte, con la cake designer Laura Saporiti (di recente ha esposto a Cake Design Italian Festival di Malpensa) che presenterà un'opera dedicata a BoulevArt.

Dopo questa anteprima, l'iniziativa proseguirà, sempre in piazzale Picelli, il giorno dopo dalle 11 con la possibilità per i visitatori di pranzare degustando i cibi negli stand, fino a sera, entrando nel clou di BoulevArt alle 19, quando il Festival delle arti in strada invaderà l'Oltretorrente, via D'Azeglio e via Bixio, borghi e piazze limitrofe, con esposizioni di pittura e fotografia, concerti, performance di artisti di strada, videomaker, spettacoli di danza, burlesque e altro ancora. ♦

NotizieInBreve

LIBE' (UDC)

«Rispettare impegni sulle province»

■ «Il Governo deve dare tempestivamente una risposta agli impegni presi sul riordino del sistema provinciale». E' quanto dichiara il deputato parmigiano Mauro Libe', responsabile enti locali Udc «Un impegno preso dai partiti che lo sostengono già durante la campagna elettorale del 2008 e da Monti al momento dell'insediamento. Restiamo convinti che l'abolizione sia la via maestra». In Parlamento ognuno dovrà assumersi la responsabilità davanti al Paese votando rapidamente una riforma che porti almeno ad una riduzione consistente di questi enti».



QUESTA SERA Cl, Vittadini alla sala Rigli

■ Sarà Giorgio Vittadini, presidente Fondazione Sussidiarietà, il protagonista dell'incontro organizzato da Cl per oggi alle 21 alla Sala Rigli in via Baganza 9/A. Tema: la lettera «Abbiamo tanta strada da fare» scritta da don Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione.